

Lettere al Corriere

Le lettere, firmate con nome, cognome e città, vanno inviate a:
«Lettere al Corriere» Corriere della Sera
via Solferino, 28 20121 Milano - Fax al numero: 02-62.82.75.79

E-mail: lettere@corriere.it
oppure: www.corriere.it
oppure: sromano@rcs.it

Risponde
Sergio Romano



STORIE DI EMIGRAZIONE GLI STATI UNITI E L'ITALIA

Mi domando: agli inizi dello scorso secolo o anche prima, se all'Italia fosse stato chiesto di bloccare la partenza degli emigranti, come si sarebbe comportata? Avrebbe impedito la partenza dei piroscifi per gli Usa, l'America del Sud o l'Australia, e come? Non si può impedire l'arrivo «nella terra promessa, nel paese di bengodi» di persone che aspirano a un lavoro, a un tenore di vita migliore, a tentare di vincere la sfida per un futuro dignitoso per sé e per i propri cari. E comunque un modo ci sarebbe per far sì che migliaia di cittadini stranieri non tentino con ogni mezzo di entrare nel nostro Paese. Basterebbe, forse, diffondere messaggi e immagini di italiani, diplomati e laureati privi di occupazione, che non

disdegnano di andare a raccogliere arance, meloni, pomodori, mungere le vacche, accudire le persone anziane e via discorrendo. Invece l'unico messaggio che mandiamo è quello di «ragazzi» ultratrentenni che, pur privi di qualsiasi introito, riempiono le discoteche, fanno la fila per l'ora dell'aperitivo, riempiono le liste elettorali e vengono eletti, eccetera. Davvero gente che non ha nemmeno un tozzo di pane per sfamare la famiglia non dovrebbe venire a raccogliere le briciole di cotanto benessere?

Giuliano Sassa
Milano

Caro Sassa,
Non è facile confrontare due avvenimenti di cui il primo è reale e attuale, mentre il secondo ap-

partiene a un passato ipotetico e improbabile. Agli inizi del Novecento né gli Stati Uniti né i Paesi dell'America Latina avrebbero mai chiesto all'Italia, all'Austria-Ungheria, al Regno Unito (da cui partivano gli irlandesi e scozzesi) o alla Russia zarista (da cui partivano soprattutto gli ebrei) di trattenere in patria i cittadini ansiosi d'immigrare. Quei Paesi erano sottopopolati e avevano bisogno di braccia per la loro industria e la loro agricoltura. Perché avrebbero dovuto chiedere all'Italia d'impedire la partenza dei suoi emigranti? Le limitazioni verranno più tardi, soprattutto negli Stati Uniti, quando alcuni gruppi di pres-

sione si batteranno per un'America «wasp» (white, anglo-saxon, protestant — bianca, anglosassone e protestante) e il governo risponderà adottando un sistema di quote annuali destinate ai singoli Paesi di provenienza. Oggi l'America ha problemi d'immigrazione illegale molto più gravi, quantitativamente, di quelli di qualsiasi Paese europeo. Le sue frontiere marittime sono relativamente sicure, ma quelle terrestri, nonostante il muro costruito lungo il confine messicano, sono straordinariamente porose e il numero dei clandestini che lavorano negli Stati Uniti avrebbe toccato, in alcuni momenti, i dieci milioni.

Lei ha ragione quando osserva che l'Italia sarebbe meno attraente per i giovani nordafricani se i suoi cittadini accettassero di fare mestieri

manuali, umili e faticosi. Ma il problema non è soltanto italiano. Negli ultimi decenni tutti i governi europei si sono prodigati per elevare lo stato sociale dei loro cittadini e hanno raggiunto complessivamente risultati positivi. Per coloro che provengono dai ceti «inferiori» il diploma o la laurea sono una promozione sociale che autorizza maggiori aspettative. Un mestiere umile, quindi, è percepito come una sorta di retrocessione. Non è realistico pensare che l'immigrazione possa essere fermata con un ritorno della società italiana al passato. Il solo modo per affrontare il problema è quello di raddoppiare la crescita economica. Finché cresceremo dell'1% saremo condannati ad avere contemporaneamente immigrazione e disoccupazione.

mense scolastiche e parcheggi. In questo modo i comuni, per fare cassa, mettono le mani nelle tasche dei contribuenti, alla faccia dei buoni propositi elettorali!

È vero: ogni Paese ha la classe politica che si merita!
Rino Bonetti, Arco (TN)

VOTO ALLA CAMERA
Maggioranza compatta

Tutta la maggioranza è in Aula per votare, compatta. Evidentemente nessun parlamentare, né ministro aveva impegni personali o di governo. Presenti quando conviene e assenti quando conviene, o una casualità?

NON SOLO VIA MARE
Arrivi di clandestini

Mi sembra che il governo si preoccupi troppo dei migranti che vengono dall'altra sponda del Mediterraneo: dovrebbe anche pensare ai clandestini che entrano in Italia via terra o con l'aereo grazie a visti turistici fasulli. Pare che per ogni migrante che sbarca a Lampedusa ce ne siano 9 che entrano con altri metodi.

Mario Bocci, Milano

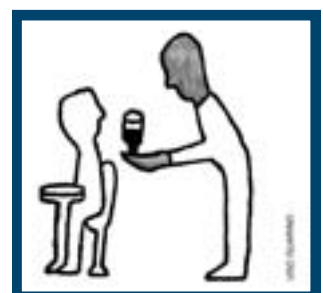
EUROPA UNITA
Le guerre degli inglesi

Caro Romano, in merito a una sua risposta, vorrei osservare che nella sua storia l'Inghilterra ha combattuto almeno tre guerre per impedire una qualsiasi riunificazione dell'Europa. Chi ci ha provato, da Napoleone a Hitler, ha sempre avuto nell'Inghilterra un nemico risoluto, e non certo per ragioni idealiste. Semplicemente perché un'Europa unita verrebbe percepita dagli inglesi come una pericolosa concorrente. Loro guardano ancora agli Stati Uniti: li aiuta a sentirsi ancora un po' padroni del mondo.

controllata da un solo Stato: un obiettivo che fu condiviso da altri Paesi europei e che permise agli inglesi di contare su parecchi alleati.

SPESA PUBBLICA
Il giudizio del Fmi

Il Fondo monetario internazionale fa notare che la spesa pubblica del nostro Paese nel 2011 scenderà sotto il 50% del Pil e che negli anni successivi si abbasserà ulteriormente. La notizia è positiva, ma con una considerazione importante da fare per le conseguenze future per l'Italia: le riduzioni sono ottenute non con tagli su entità improduttive come la



spesa della politica, ma su entità che incidono sul benessere dei cittadini e lo sviluppo del Paese come sanità, ricerca, scuola, beni culturali, infrastrutture, turismo, eccetera.

Donato Coletti
donato.coletti@teletu.it

SEMPRE PIÙ COSTOSI
Servizi comunali

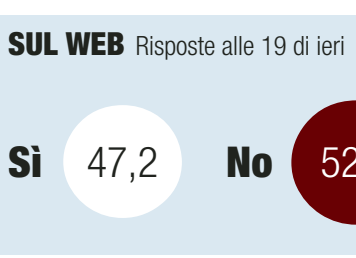
Per evitare la bancarotta i municipi italiani, strozzati dalle riduzioni imposte dal governo, aumentano i prezzi di mezzi pubblici, asili,

CONFRONTI
Cameron e La Russa

Il premier inglese David Cameron e la moglie sono stati ritratti mentre, seduti con altri passeggeri, erano in attesa di un volo per la Spagna di una Compagnia low cost. Per contro il ministro Ignazio La Russa, per assistere a una partita, ha usato un volo di Stato «per motivi di sicurezza».

Marco Garaventa
Pieve Ligure (Ge)
La Gran Bretagna non vuole un'Europa federale, ma quelle guerre non furono combattute per impedire l'unificazione dell'Europa. Furono combattute per impedire che l'intera Europa fosse

La tua opinione su corriere.it/opinioni/
Il ministro degli Esteri francese Alain Juppé: «In Libia la Nato sta facendo troppo poco». Siete d'accordo?



La domanda di oggi
A fine estate, nuovo bivacco sul Monte Bianco. Secondo alcuni alpinisti è troppo hi-tech. Hanno ragione?

Interventi & Repliche

Expo e la famiglia Cabassi

Ci riferiamo all'articolo pubblicato sul Corriere dell'11 aprile dal titolo «La holding in mano alla moglie del politico. Quegli intrecci tra Podestà e Cabassi», a firma di Alessandra Coppola e Mario Gerevini. Gli autori riconoscono al nostro gruppo di avere sempre mantenuto una posizione chiara e coerente su Expo 2015, ma l'articolo, e soprattutto l'ambiguità della titolazione, potrebbero creare (e anzi hanno già creato in diverse testate nazionali) indebite sovrapposizioni fra la società Belgioiosa, controllata dalla nostra famiglia e proprietaria di parte dei terreni Expo, e la holding Generale di Costruzioni (controllata dalla famiglia Podestà e da noi partecipata indirettamente), che ha realizzato una

Rsa. L'iniziativa che riguarda la Generale di Costruzioni, di cui il nostro gruppo è socio di minoranza tramite la Brioschi Sviluppo Immobiliare, è del luglio 2002, mentre la nostra conoscenza di Guido Podestà risale agli anni 80. Oltre 30 anni prima, quindi, della sua elezione a presidente della Provincia e delle vicende Expo. La holding Generale di Costruzioni non riguarda Expo, ma una Residenza Sanitaria Assistita progettata nel 2003, inaugurata nel giugno 2007 e definitivamente accreditata presso la Regione Lombardia nel 2010. Dopo aver individuato un primario operatore internazionale per la gestione dell'attività, l'immobile è stato ceduto e, con i proventi, è stato rimborsato il finanziamento che era stato acceso

con un pool di banche per costruirlo ed avviarlo. I patti parasociali (scaduti da ben 4 anni e mai rinnovati) non regolavano le relazioni economiche fra i soci, ma solo — come di consueto in situazioni analoghe — la governance della società soprattutto a tutela dei soci di minoranza, cioè del nostro gruppo. Infine non esistono pattuizioni riguardanti rapporti creditorî tra i due gruppi, salvo un contratto che regolamenta i tassi di interesse (6%) dei finanziamenti dei soci. Le garanzie fidejussorie erano state rilasce in quota-parte, senza corresponsabilità solidale e quindi rilasce dal gruppo Brioschi per il solo 40% della quota di spettanza.

Matteo Cabassi e Marco Cabassi
Milano

Non rispondiamo delle interpretazioni di altri. Ma nell'articolo era ben distinto il ruolo della Generale di Costruzioni dalle aree Expo. La questione di accordi parasociali (peraltro indicata nel bilancio 2010 di Brioschi) è comunque irrilevante.

Alessandra Coppola e Mario Gerevini

«La peggior settimana della mia vita»
Raccontando sul Corriere della Sera di ieri il set di «La peggior settimana della mia vita», anticipavo che sarebbe uscito col marchio Medusa (Mediaset, infatti, produce) mentre avrà, in ottobre, come distribuzione il nobile scudo americano della Warner Bros.

Maurizio Porro

Vauro



CORRIERE DELLA SERA®
FONDATA NEL 1876
DIRETTORE RESPONSABILE
Ferruccio de Bortoli
CONDIRETTORE
Luciano Fontana
VICE-DIRETTORI
Antonio Macaluso
Daniele Manca
Giangiacomo Schiavi
Barbara Stefanelli

RCS Quotidiani S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Piergaetano Marchetti
CONSIGLIERI
Giovanni Bazoli, Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle, Cesare Geronzi, Antonello Perricone, Giampiero Pesenti e Marco Tronchetti Provera
DIRETTORE GENERALE SETTORE QUOTIDIANI ITALIA
Giulio Lattanzi

© 2011 RCS QUOTIDIANI S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 30 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Ferruccio de Bortoli
privacy.corsera@rcs.it - fax 02-6205 8011
© COPYRIGHT RCS QUOTIDIANI S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA 20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62.839
DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306
PUBBLICITÀ RCS Pubblicità
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02-50956543 - www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: Tipografia RCS Quotidiani S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburgo - Tel. 02-95.74.35.85 • RCS Produzioni S.p.A. 00019 Roma - Via Giamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.8917 • SEPAP S.p.A. 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.000.073 • Nibser S.r.l. 40057 Cadriano di Granarolo dell'Emilia (Bo) - Via Don G. Minzoni 54 - Tel. 051-76.55.67 • Tipografia SEDIT Servizi Editoriali S.r.l. 70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 1 Z.L. - Tel. 080-58.57.439 • Società Tipografica Siciliana S.p.A. 95030 Catania - Strada 57 n. 35 - Tel. 095-53.03.03 • Centro Stampa Unione Sarda S.p.A. 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo - Tel. 070-60.633 • BEA printing bvba - Mannstraat 13, 2800 Mechelen, Belgium • Sports Publications Production 1300 Metropolitan Ave. Brooklyn, NY 11237 • CTC Coslada - Avenida de Alemania, 12 - 28820 Coslada (Madrid) • La Nación - Bouchard 557 - 1106 Buenos Aires • Taiga Gráfica e Editora Ltda - Av. Dr. Alberto Jackson Byington N° 1808 - Osasco - São Paulo - Brasile • Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tairāwhiti Road - Luau LQA 1814 - Malta

PREZZI: * Non acquistabili separatamente. Il giovedì (nella regione Sardegna) il Corriere della Sera + Sette è 1,50 (Corriere + Sette è 0,30). Il sabato Corriere della Sera + Io Donna è 1,50 (Corriere + Io Donna è 0,30). A Com e prov., non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corsera + Cor. Como è 1,00 + € 0,20; Corsera + Sette + Cor. Como è 1,00 + € 0,30 + € 0,20; sub. Corsera + Io Donna + Cor. Como è 1,00 + € 0,30 + € 0,20. In Campania, Puglia, Matera e prov., non acquistabili

Il separati: lun. Corsera + CorrierEconomia del CorMez. € 0,80 + € 0,40; m/m/v/d Corsera + CorMez. € 0,80 + € 0,40; gio. Corsera + Sette + CorMez. € 0,80 + € 0,30 + € 0,40; sab. Corsera + Io Donna + CorMez. € 0,80 + € 0,30 + € 0,40. In Veneto, non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corsera + CorVen. € 0,80 + € 0,40; gio. Corsera + Sette + CorVen. € 0,80 + € 0,30 + € 0,40; sab. Corsera + Io Donna + CorVen. € 0,80 + € 0,30 + € 0,40. In Trentino Alto Adige, non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corsera + CorTrent. o CorAltAd. € 0,80 + € 0,40; gio. Corsera + Sette + CorTrent. o CorAltAd. € 0,80 + € 0,30 + € 0,40; sab. Corsera + Io Donna + CorTrent. o CorAltAd. € 0,80 + € 0,30 + € 0,40. A Bologna e prov., non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corsera + CorBo € 0,53 + € 0,30 + € 0,67; gio. Corsera + Sette + CorBo € 0,53 + € 0,30 + € 0,67; sab. Corsera + Io Donna + CorBo € 0,53 + € 0,30 + € 0,67. A Firenze e prov., non acquistabili separatamente: m/m/v/d Corsera + CorFi € 0,53 + € 0,67; gio. Corsera + Sette + CorFi € 0,53 + € 0,30 + € 0,67; sab. Corsera + Io Donna + CorFi € 0,53 + € 0,30 + € 0,67.

ISSN 1120-4282 - Certificato ADS n. 700 del 21-12-2010
La tiratura di mercoledì 13 aprile è stata di 617.757 copie

* Con "Io Donna" € 3,00; con "Style Magazine" € 3,50; con "Corriere Enigmistica" € 2,80; con "Economia e Famiglia" € 2,30; con "Storia d'Italia" € 9,40; con "La Cucina del Corriere della Sera" € 6,40; con "I Classici dell'Arte" € 8,40; con "L'Europeo" € 9,40; con "La storia universale Disney" € 9,49; con "17 marzo 2011" € 2,30; con "Capolavori delle grandi civiltà" € 11,49; con "L'Accademia" € 11,49; con "Roma e Grecia" € 11,49; con "Venditti Remastered" € 11,49; con "Tutto Dante" € 11,40; con "Dentro Faber" € 12,40; con "Io Scritto" € 14,40; con "Bob Dylan" € 14,40; con "Il Mondo" € 4,30; con "I Classici del Pensiero Libero + Io Donna" € 4,00